



L'intervista Sandra Zampa

“Don Matteo guida un popolo di impegnati”

SILVIA BIGNAMI

«L'arcivescovo Matteo Zuppi si è messo alla testa di un popolo che vuole tornare a esserci e a impegnarsi». Anche l'ex deputata Pd Sandra Zampa era in platea mercoledì sera, accanto a Flavia Franzoni, per ascoltare la parola di Zuppi sulla “politica con la P maiuscola”.

L'ha colpita il messaggio di Zuppi?

«Sì, perché ho visto nei tanti presenti la voglia di tornare ad esserci. La voglia dei cattolici di tornare a un impegno civile, venuto meno forse negli ultimi anni anche a causa delle colpe della politica».

Il “popolo” di Zuppi potrebbe guardare al popolo del Pd?

«Penso che tra questi mondi ci sia una comunanza di fondo su molti valori, come l'accoglienza, la vicinanza ai più deboli, la giustizia, e il rigore etico. Tuttavia sarebbe utile ritrovarsi insieme e fare rete per conseguire obiettivi utili al bene comune anche militando in partiti diversi».

La sala di Zuppi era piena. L'affluenza al congresso Pd è bassa. Cosa ci dice questo?

«Che negli ultimi anni c'è stata troppa arroganza e troppi errori, il peggiore dei quali è stato sottovalutare la povertà che stava avanzando nel Paese. E tuttavia io



Sandra Zampa

penso che “partecipare” resti l'unico modo per cambiare la società. Per questo spero tanta gente vada alle primarie, e mi dispiace sentire amici che mi dicono che per delusione o per risentimento resteranno casa. Io credo serva un segretario con un mandato forte».

Lei chi voterà?

«Ci ho riflettuto molto. Penso che serva qualcuno che con la sua storia segni una discontinuità. Qualcuno che non abbia partecipato alla gestione del potere degli ultimi anni. Per questo voterò Nicola Zingaretti. L'ho apprezzato per l'apertura, e anche per il modo sobrio con cui si pone ed evita le polemiche. Gli chiedo di mettercela tutta, perché una volta segretario dovrà tenere insieme tutti, nel Pd e nel centrosinistra, costruire alleanze e dare una nuova visione alla nostra gente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervista Andrea De Maria

“Passione civile che servirà al Pd e al suo leader”



Andrea De Maria

«Il richiamo all'impegno di Matteo Zuppi ha un grande valore: partecipazione e passione civile sono oggi le migliori garanzie di democrazia». Il parlamentare Pd Andrea De Maria loda l'iniziativa dell'arcivescovo, ma invita a non fare confronti tra la sala piena del cinema Perla e l'affluenza in calo degli iscritti al congresso Pd in regione.

Non è che Zuppi coinvolge più del congresso del Pd?

«Io non la vedo così. L'affluenza dei nostri tesserati a Bologna tra l'altro è stata alta. Hanno votato 5 mila persone, quasi quanto quelle del 2017. Si tratta di tesserati e volontari che hanno la stessa dignità di chi è andato ad ascoltare l'arcivescovo. Peraltro siamo l'unico partito che fa partecipare così i suoi iscritti. Il punto è che oggi non tutta la partecipazione è dentro ai partiti, ed è un bene per la società. L'importante è che i partiti sappiano aprirsi e riconoscere ciò che vive nella società».

Lei pensa che i cattolici di Zuppi, la sua rete di “impegno civile”, possano guardare al Pd?

«Nell'identità del Pd vive la storia del cattolicesimo democratico. Una tradizione che è nelle radici fondative del nostro partito».

Lei al congresso ha sostenuto Maurizio Martina, arrivato secondo a Bologna. Vi

aspettavate di più?

«Non ho mai fatto previsioni, e sono molto soddisfatto, pensando alle forze in campo e a come è andata altrove. Sono sempre più convinto della candidatura di Martina, perché è quella che dà più unità al partito. Ora lavoriamo per la massima partecipazione alle primarie e per un risultato ancor più forte tra gli elettori. Vorrei tra l'altro anche sottolineare che in un congresso si decide chi farà il segretario nazionale e non chi farà il sindaco di Bologna, o gli equilibri nel Pd bolognese».

C'è qualcuno che vuol usare il voto sul congresso per decidere il prossimo sindaco?

«No, ma visto che il dibattito pubblico s'è soffermato su questo tema mi pare corretto precisarlo. È giusto che ogni iscritto ed elettore decida liberamente per scegliere il segretario del partito». - s.b.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

LEVI'S



PER LUI

Scopri le imperdibili riduzioni sui prezzi outlet su firme come Coccinelle, Furla e Karl Lagerfeld

ANTONY MORATO



Un paio jeans skinny sbiaditi sono un must nel guardaroba di ogni uomo.

Non lasciare che il freddo condizioni il tuo stile. Stai al caldo ma sempre alla moda, con una felpa dai colori definiti.



BROOKS BROTHERS



PER LEI

EDIZIONE INVERNO

SALDI

Lista dei desideri

I buoni propositi per il nuovo anno iniziano a Barberino Designer Outlet



PATRIZIA PEPE

Mostra i tuoi nuovi stivali invernali abbinati ad un paio di pantaloni midi larghi.



TWIN-SET

Una giacca biker nera con dettagli moderni, aggiunge carattere al tuo look.



GUESS

Per una perfetta giornata di shopping, prova i nostri nuovi ristoranti.



mcarthurglen.it/barberino

La data di inizio e di fine saldi è determinata in base alle disposizioni della Regione. Tutti i prodotti sono soggetti a disponibilità.